

Agenzie e operatori Aiav, Uni e Fismic firmano il contratto nazionale di lavoro

Non esitano a definirlo "il primo contratto collettivo nazionale del lavoro che riguarda gli addetti a questo settore". Il **Ccnl** firmato da **Aiav**, **Fismic** e **Uni** (Unione nazionale imprenditori), presentato ieri a Torino nella sala conferenze della Direzione Turismo Sport Parchi della Regione Piemonte, si rivolge direttamente a tour operator e agenzie di viaggi.

"Il contratto sarà adottato subito dalle oltre 1.900 agenzie di viaggi di Aiav - spiega il presidente dell'Associazione italiana agenti di viaggio **Fulvio Avataneo** (al centro nella foto) - . Poi, se vorranno, potranno firmarlo anche altre agenzie di viaggi e imprese". Il bacino di riferimento, prosegue il presidente, "è quello dei tour operator medi e piccoli".

Obiettivo principale del nuovo contratto, "venire incontro alle **esigenze specifiche** degli agenti, che sono diverse da quelle, ad esempio, degli alberghi".

Presenti alla firma anche il segretario nazionale del sindacato Fismic Roberto di Maulo (a destra nella foto) e Mario Burlò (a sinistra nella foto), presidente Uni.

Il contratto si concentra sulle caratteristiche e le necessità proprie del lavoro di agenzie di viaggi e tour operator, come hanno spiegato gli avvocati Samantha Mascia e Silvia Alberti. Tra i punti affrontati, l'orario di lavoro: spesso, vista la stagionalità propria del mestiere, le imprese di questo settore devono fare i conti con periodi di maggiore carico alternati a momenti di 'calma'. "Per far fronte a questo - spiega l'avvocato Alberti - abbiamo adottato l'istituto della '**banca delle ore**', che permette di modulare l'orario senza che gli straordinari vadano a gravare sui conti del datore di lavoro".

Per quanto riguarda le figure professionali, prosegue Alberti, "è stata introdotta la figura dell'**operatore di agenzia**, con una parte di retribuzione fissa e una parte variabile, legata agli obiettivi".

Un'altra parte del contratto riguarda invece i **direttori tecnici**. "Una figura che, spesso, viene svolta da abilitati che magari oggi svolgono un'altra professione - afferma Avataneo - e offrono la propria direzione tecnica alle agenzie di viaggi per 150 euro".

Tuttavia, spiega l'avvocato Mascia, "ci sono mansioni e responsabilità legate a questa figura. Il direttore tecnico è colui che decide cosa vendere, come venderlo o come creare i pacchetti. E le sue responsabilità vanno retribuite".